



L'IMPICCAZIONE - il mondo islamico

# Tra i musulmani le reazioni all'impiccagione di Saddam Hussein vanno dallo sgomento alla collera, dalla frustrazione ai propositi di vendetta

## Solo Iran e Kuwait festeggiano l'esecuzione

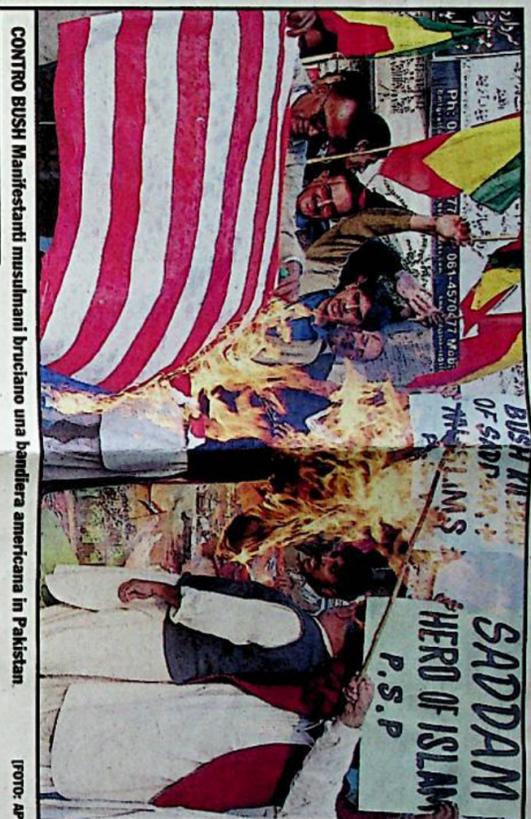
Lucliano Gallì

● Il giudizio più incisivo, netto come un colpo di scimitarra, è quello del colonnello Gheddafi, che nei confronti di Saddam, parlando da vivo, non era mai stato partico-

ranno proprio all'inizio della Eid al-Adha, la festa dei sacrifici. Sono i giorni in cui gli arabi sgozzano pecore e agnelli, retaggio di antichi riti sacrificali. E quelle immagini del nodo scorsoio stretto al collo del dittatore, insieme con quelle che ne ritraevano il cadavere coperto da un bianco sudario, hanno fatto gridare, ovviamente, al «sacrificio simbolico».

**Gheddafi dichiara in Libia tre giorni di lutto nazionale: «È stata tutta una farsa»**

Sorpresa, insieme a una cupa disapprovazione, arrivano dall'Arabia Saudita. «I leader del mondo islamico avrebbero dovuto mostrare rispetto, in occasione di queste sane giornate, e non degradarsi fino a tal punto...» recita un comunicato dell'agenzia di stampa uff-



CONTRO BUSH Manifestanti musulmani bruciano una bandiera americana in Pakistan

FOTO: AP

me a una cupa disapprovazione, arrivano dall'Arabia Saudita. «I leader del mondo islamico avrebbero dovuto mostrare rispetto, in occasione di queste sane giornate, e non degradarsi fino a tal punto...» recita un comunicato dell'agenzia di stampa uff-

### TESTIMONIANZA DA BAGDAD

## Meritava mille volte il patibolo ma io iracheno non provo gioia

Abu Mustafa da Bagdad

*Sarebbe bello che l'esecuzione servisse a volare pagina, temo invece che il caos dilaghi*

● Una parte degli iracheni ha cominciato a festeggiare quando si è capito che si avvicinava l'esecuzione di Saddam. In molti pensano che impiccato risolve tutti i problemi dell'Irak, che il patibolo sia una bacchetta magica e la sua morte una magia che risolleva il paese. Quest'omo è stato un criminale ed un assassino che meritava mille volte di venire condannato a morte, ma ciò non significa che dobbiamo provare gioia, perché la situazione in cui versa l'Irak è disastrosa e non ci permette di festeggiare. La scorsa notte, quando si avvicinava la fine di Saddam, il cuore mi batteva forte, perché ho ancora paura del sistema che aveva creato e dei suoi accolti. Non di-

menticherò mai le sue parole, «Se un dito mi tradisce lo taglio» e così ha fatto con i poveri iracheni.

Le famiglie delle tante vittime del suo regime non possono dimenticare i loro cari barbaramente uccisi o torturati nelle buie e famigerate celle dei servizi di sicurezza. Il capisco, ma la morte di questo pazzo fanatico, che si credeva Dio in Terra, segnerà l'ennesimo momento di divisione per il già dilaniato Irak. Qualcuno continuerà a considerarlo l'unico salvataggio del paese che vive in una strana democrazia, mentre altri vorranno

menticherò mai le sue parole, «Se un dito mi tradisce lo taglio» e così ha fatto con i poveri iracheni. Le famiglie delle tante vittime del suo regime non possono dimenticare i loro cari barbaramente uccisi o torturati nelle buie e famigerate celle dei servizi di sicurezza. Il capisco, ma la morte di questo pazzo fanatico, che si credeva Dio in Terra, segnerà l'ennesimo momento di divisione per il già dilaniato Irak. Qualcuno continuerà a considerarlo l'unico salvataggio del paese che vive in una strana democrazia, mentre altri vorranno

pagina dimenticando per sempre il suo nome e la sua epoca. Sarebbe bello che l'esecuzione servisse a girare veramente pagina, ma temo che aver scelto questo momento per eseguire la condanna a morte potrebbe provocare una terribile impennata della violenza confessionale. Per la prima volta è prevista una vacanza di nove giorni che comprende la ricorrenza dell'Al Adha, il capodanno e la festa delle forze armate. Il governo ha deciso di sfruttare al massimo questo momento impiccando Saddam.

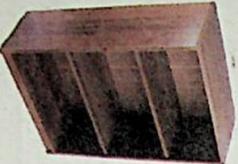
Purtroppo gli ultimi giorni dell'anno non rappresentano un momento di festa e tranquillità come nel vostro paese. In Irak hanno un altro saporito ed il colore rosso del berretto di Babbo Natale è il colore del sangue versato nelle strade dai civili iracheni a causa delle autobombe e degli attacchi suicidi. Per la prima volta, però, affronteremo il nuovo anno senza Saddam e per questo motivo siamo quasi obbligati a guardare indietro, alla nostra vita. La mia generazione di quarantenni è proprio quella su cui Saddam ha scommesso per costruire il suo folle sogno. Fin dalle elementari ci intruppavano nell'organizzazione giovanile Al Talalie (l'Avanguardia) e quando arrivavi al liceo entravi nell'esercito popolare. Saddam era un gran bugiardo e con le sue menzogne ha militarizzato tutti gli iracheni. Abbiamo perso non meno di dieci anni della nostra vita nelle guerre di Saddam, per soddisfare la sua mania di grandezza. Ora Saddam non c'è più, ma gli iracheni sono ugualmente preoccupati per l'incostanza della nuova classe politica, che talvolta è peggiore dei vecchi baathisti.

Il «simbolico sacrificio» del tras avrà ipercussioni negative sulla crisi in atto nel Paese, opinano a Rabat, in Marocco, mentre i capi talebani, in un certo senso, benedicono questa giornata. «Il suo assassinio - ha detto il mullah Obaidullah Akhund - rafforzerà il morale dei musulmani. Il jihad in Irak verrà intensificata e aumenteranno gli attacchi contro gli invasori». Questo pensiero anche se non ci sono commenti ufficiali da parte del governo. Di «omicidio politico», senza mezzi termini, parlano invece i gruppi militanti palestinesi.

Nel panorama di condanna spicca, per contrasto, la soddisfazione del Kuwait, «che festeggia due volte», per dirla col presidente del Parlamento, anche se non c'è stato il tempo di processarlo per l'invasione dell'emirato, e quella (non ostentata, affidata a mezze figure del governo) dell'Iran.

### OFFERTA ESCLUSIVA PER I LETTORI DE IL GIORNALE

# Una libreria al prezzo di un libro!



- Libreria in laminato
- Colore noce con vettura legno
- Misura: L. 60 x H. 86 x P. 28
- Facile da montare
- 2 ripiani posizionabili
- Zaccolino di finitura
- Consegna lampo in 48 ore lavorative
- La consegna del pacco al corriere
- Il prezzo indicato include l'IVA, le spese di trasporto e l'eventuale diritto di contrassegno

• Come ordinare: Internet, numero verde, coupon d'ordine (posta o fax)

• Modalità di pagamento: - per contrassegno (alla consegna) - con carta di credito (con addebito all'ordine)

Condizioni di vendita consultabili sul sito [www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it)  
Offerta di vendita per corrispondenza eccezionale riservata ai lettori de Il Giornale salvo esaurimento scorte.

## Ordina subito!

[www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it)



Numero Verde **(800-372372)**

Per informazioni su: Ordini - Spedizioni - Resa: **055-836.30.40**  
dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 17



in soli **49 €** tutto compreso!

È un prodotto selezionato a condizioni speciali per i lettori de Il Giornale.

In solo **48 ore\*** a casa vostra

## questa pratica libreria!

Buono d'ordine per la Libreria D-Mail

Codice prodotto: **567-138455** (codice da comunicare in caso di ordine telefonico)

Quantità: \_\_\_\_\_ libreria a € 49,00 cad. Totale € \_\_\_\_\_ Iva incl.

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Pagherò a mezzo: \_\_\_\_\_

Carta di credito (  VISA  MASTERCARD  ) Scad. \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Numero \_\_\_\_\_

Contrassegno alla consegna, senza alcun aggravio di costo da parte mia.

Al sensi del D.L. 196/03, i presenti dati saranno utilizzati per le sole finalità di acquisizione, gestione e gestione del presente ordine.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Condizioni di vendita consultabili sul sito [www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it)  
Offerta di vendita per corrispondenza eccezionale riservata ai lettori de Il Giornale salvo esaurimento scorte.